



DECIMO ANNO n. 20

17 maggio 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>Emergenza cinghiali, Cia Lombardia chiede specifiche misure di controllo per arginare i danni.....</i>	<i>1</i>
MONDO CIA.....	2
<i>Alessandro Del Carlo eletto nuovo presidente di Anp Cia. Impegno su pensioni, sanità e servizi....</i>	<i>2</i>
<i>"L'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede". A Roma la V Assemblea elettiva di Agia-Cia.....</i>	<i>3</i>
<i>Cia al Festival dello Sviluppo Sostenibile. Il 25 e 26 maggio a Sinigallia (AN).....</i>	<i>4</i>
<i>Dall'1 al 3 giugno Cia con FICO Eatalyworld a Bologna per "La Repubblica dei Contadini".....</i>	<i>4</i>
<i>Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, i prossimi appuntamenti con i mercati di Cia Lombardia</i>	<i>4</i>
ATTUALITA' E MERCATI.....	5
<i>Filiera grano duro, parte la fase operativa. Al via nuovo disciplinare per miglioramento qualitativo.</i>	<i>5</i>
<i>Pasta: Italia primo produttore, ma crescono i competitor. Consumi interni in lieve calo.....</i>	<i>5</i>
<i>Fao e Ica rinnovano partnership su agricoltura familiare. Obiettivo: più sostegno a coop agricole..</i>	<i>6</i>
<i>Al via la campagna Ue per promuovere frutta e verdura a marchio in Italia, Francia e Germania....</i>	<i>6</i>
NORMATIVA.....	6
<i>Nuovo bando Mipaaf e Ismea per giovani imprenditori agricoli. Iscrizioni fino al 10 giugno.....</i>	<i>6</i>
<i>Via libera alla riorganizzazione di Agea. Cia: provvedimento inefficace e inopportuno nei tempi ...</i>	<i>7</i>
<i>Arriva il Testo unico per la coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante officinali.....</i>	<i>7</i>
<i>Target 2030, da Ue regolamenti su riduzione emissione Co2.....</i>	<i>8</i>
<i>Ente Risi: dal 1° giugno la dichiarazione export sarà in formato digitale.....</i>	<i>8</i>

IN PRIMO PIANO

Emergenza cinghiali, Cia Lombardia chiede specifiche misure di controllo per arginare i danni

La sola caccia non basta a contenere il cinghiale, occorrono misure di controllo e contenimento efficienti che proteggano le attività agricole e riducano a zero i danni cagionate alle stesse.

Questo il principale messaggio contenuto nella lettera inviata da Cia-Agricoltori Italiani della Lombardia all'assessore all'Agricoltura regionale Fabio Rolfi, che ha da poco attivato un tavolo specifico sulla gestione del cinghiale in Lombardia.

La presenza di ungulati nella nostra Regione non è spontanea, ma frutto di immissione artificiale, spiega l'Organizzazione agricola aggiungendo che "il cinghiale lombardo è ciò che gli studiosi di ecologia definirebbero un esempio di inquinamento biologico, che come tale non fa altro che impattare negativamente sull'ambiente e sull'agricoltura", oltre ad essere pericoloso per l'incolumità stessa dei cittadini.

Gli unici a trovare vantaggio dalla presenza del cinghiale sono i cacciatori, afferma Cia Lombardia. "Comprendiamo che dovendo normare la gestione del cinghiale, la Regione si è trovata a dover mediare tra queste esigenze fortemente in contrasto tra di loro e apprezziamo lo sforzo fatto nel

contenere in modo cospicuo le zone idonee alla diffusione della specie e nell'includere nelle zone non idonee quelle dove l'impatto del cinghiale sull'agricoltura è più grave".

L'Organizzazione, formulando alcune osservazioni alla legge regionale 19/2017, fa tuttavia presente che anche nelle zone considerate idonee ci sono vigneti, frutteti, vivai, coltivi, prati e pascoli, sui quali l'impatto del cinghiale è devastante e non opportunamente documentato.

Peraltro le zone idonee sono tutte in collina o in montagna, dove l'agricoltura ha una maggiore valenza ecologica e nello stesso tempo è più difficile da praticare. Proprio in questi territori i danni provocati dalla presenza del cinghiale accelerano il processo di abbandono dei campi. Anche la virtuosa filiera vacca-vitello, che si sta sviluppando nelle "zone alte" rischia di essere gravemente ostacolata dalla presenza di ungulati.

Pertanto, sostiene Cia, è necessario approntare misure efficienti per proteggere le attività agricole, partendo dai criteri che stabiliscono la cosiddetta "densità obiettivo": principio fondamentale è considerare la densità obiettivo quella per cui i danni al settore primario tendono a zero.

La "densità obiettivo" deve essere valutata zona per zona ed occorrono interventi mirati per raggiungerla.

"A tale proposito" ricorda Cia Lombardia, "le esperienze passate ci hanno dimostrato che la rotazione delle squadre preposte al controllo, su zone diverse rende più efficienti i loro interventi. Non escludiamo poi che all'inizio possa essere necessario approntare massicci abbattimenti straordinari, aventi lo scopo di ridimensionare opportunamente le popolazioni. D'altronde", evidenzia l'organizzazione, "i rilasci abusivi sono ancora praticati, specialmente in orari notturni, quando non è possibile esercitare il controllo da parte delle figure preposte. Per questo occorre intensificare i controlli per identificare gli allevamenti abusivi e chiuderli".

In buona sostanza Cia Lombardia chiede che e i metodi di controllo approntati garantiscano interventi tempestivi ed efficaci, affinché si prevenano i danni alle colture, *"cosa che fino ad ora non si è avuta. Chiediamo inoltre", conclude l'Organizzazione, "che venga costantemente monitorata l'efficienza delle misure adottate, in modo tale da mettere in atto delle azioni correttive se necessarie".*

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/?ref=bookmarks>

MONDO CIA

Alessandro Del Carlo eletto nuovo presidente di Anp Cia. Impegno su pensioni, sanità e servizi

Sessantacinque anni, originario di Viareggio e con esperienza trentennale nella Confederazione, Alessandro Del Carlo è stato eletto presidente nazionale dell'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani

A deciderlo la VII Assemblea elettiva *"Presente e futuro della filiera del Welfare"*, riunita a Ravenna il 10 e 11 maggio scorsi e composta da 164 delegati, in rappresentanza dei 400 mila iscritti dell'organizzazione in tutta Italia.

Il toscano Alessandro Del Carlo che prende il posto del presidente uscente Vincenzo Brocco, alla guida di Anp per due mandati; ha iniziato il suo percorso confederale con Cia-Agricoltori Italiani in Versilia nell'86. Dal '92 al '98 è stato vicepresidente Cia Lucca di cui è stato presidente dal '98 al 2005. I cinque anni successivi lo hanno visto attivo all'interno della Cia Toscana. Arriva ora alla nomina più alta, dopo essere stato a capo di Anp Toscana e già vicepresidente nazionale dell'Associazione.

"Sono profondamente onorato dell'incarico assegnato", ha commentato il neo presidente Alessandro Del Carlo. "Affronterò questo ruolo con responsabilità e voglia di fare nell'interesse dei nostri associati, appartenenti al sistema confederale. Al centro di questo mandato porrò, con attenzione particolare alla aree rurali, tre ambiti fondamentali: pensioni, sanità e servizi. Ciò confermando l'impegno di Anp-Cia a tutela di valori quali la dignità e l'uguaglianza, i diritti e il ruolo sociale dell'anziano.

Per quanto riguarda le pensioni", ha spiegato nel dettaglio Del Carlo, "centrale è la conferma della piattaforma di rivendicazione: minime a 650 euro; stabilizzazione della 14esima per i pensionati sotto i 1.000 euro; un meccanismo di indicizzazione capace di tutelare le pensioni più basse e l'inclusione degli agricoltori fra le categorie dei lavori usuranti per l'utilizzo dell'Ape sociale senza

penalizzazioni. Sarà alta l'attenzione nella difesa del carattere pubblico e universalista del sistema sanitario, oggi obiettivamente in pericolo a causa del cattivo funzionamento dei alcuni sistemi sanitari regionali e di una privatizzazione che ha raggiunto punti allarmanti. Difenderemo gli ospedali di prossimità e i servizi relativi. I servizi sociali", ha concluso il presidente Anp-Cia Alessandro Del Carlo, "restano fondamentali ancor più nelle aree rurali, in quanto utili alle persone e alle imprese nel rianimare l'economia, lo sviluppo e il progresso sociale".

A chiudere l'Assemblea, l'intervento del presidente nazionale Cia, Dino Scanavino che ha richiamato l'attenzione sul ruolo e l'importanza di Anp e di tutte le associazioni di persone legate a Cia, quali rappresentanti di rilievo della Confederazione anche nei tavoli di confronto istituzionali e politici. "Sulle aree rurali", è entrato nel merito Scanavino, "servono concrete politiche di rilancio, necessarie anche a valorizzare le persone che ne rappresentano i custodi dal punto di vista sociale, ambientale e paesaggistico. Occorre", ha concluso, "una battaglia comune, giovani e anziani, Agia-Cia e Anp-Cia, perché si favorisca la crescita e il rilancio della dorsale appenninica".

<http://www.pensionaticia.it/>

"L'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede". A Roma la V Assemblea elettiva di Agia-Cia

Con lo slogan "L'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede" è in corso oggi e domani, 17 e 18 maggio a Roma presso l'Auditorium Cia "G.Avolio" la V assemblea elettiva di Agia

(Associazione Giovani Imprenditori Agricoli di Cia)

Giovedì 17 maggio sarà il giorno dedicato all'apertura dei lavori,

I lavori, presieduti da Valentino Berni, vicepresidente nazionale Agia, sono stati introdotti da Maria Pirrone, presidente nazionale Agia.

I due interventi hanno dato spazio a partire dalle 11:30, alla relazione sul nuovo Statuto Agia e relativa approvazione su cui interverranno Enrico Calentini, Agia Abruzzo, e Gianfranco Maltese, Agia Sicilia, entrambi presidenti di Commissione Statuto.

Si sono poi tenuti nell'ordine i Focus:

"Agricoltura Digitale" coordinato da Nicolò Lo Piccolo, Agia Sicilia, con il supporto di Giuseppe Trivigno, AlfaEvolution Technology Gruppo Unipol e Roberto Bandieri, tecnico AMA Spa.

"Ricambio Generazionale e Società di Affiancamento" coordinato da Rosita Mastrota, Agia Calabria con il supporto di Francesco Pira, ISMEA.

"Conoscenza e innovazione" coordinato da Rudy Marranchelli, Agia Basilicata, con il supporto di Corrado Lamoglie, CREA.

"Riforma della PAC – Politica Agricola Comune - e Giovani" coordinato Stefano Francia, Agia Emilia Romagna, con il supporto di Alessandra De Santis, Cia-Agricoltori Italiani Bruxelles.

Dalle ore 16:10 la relazione di Luca Trivellato, Agia Veneto Presidente Commissione Politica. A seguire dalle 16:45 la discussione sul documento politico AGIA 2018-2022 e la votazione del Documento Politico.

Dalle 18.30 avrà inizio la Festa per il diciottesimo compleanno di Agia.

La giornata di venerdì, 18 maggio, inizierà alle 9.30 con la tavola rotonda "Conoscenza, Innovazione e Agricoltura Digitale" coordinata da Valentino Berni, vicepresidente nazionale AGIA. Partecipano: Maria Pirrone, presidente nazionale Agia; Salvatore Parlato, presidente CREA (tbc); Sandro Liberatori, direttore ENAMA; Augusto Bandera, Vodafone; Alessandro Malavolti, Presidente AMA e FederUnacoma; Simone Colonnelli, primo collaboratore del DS, coordinatore della Rete ITASF Istituti Agrari e Professionali senza Frontiere; Gaya Ducceschi della Rete Rurale Europea.

Alle ore 11.00 seguirà la relazione sulle proposte della Commissione Verifica Poteri ed Elettiva a cura di Valentino Berni, vicepresidente nazionale Agia e l'elezione del presidente nazionale Agia e del vicepresidente e Giunta nazionale.

Il programma dettagliato dell'Assemblea è consultabile al link:

http://www.cia.it/media/filer_public/a2/44/a244fea8-9594-460d-bc6d-184a09da984b/programma_v_assemblea_elettiva_agia-cia.pdf

Cia al Festival dello Sviluppo Sostenibile. Il 25 e 26 maggio a Sinigallia (AN)

Con l'evento dal titolo "Immigrazione in agricoltura: da emergenza a fenomeno di sostenibilità delle aree rurali" che si terrà a Sinigallia (AN) il 25 e 26 maggio 2018, Cia-Agricoltori Italiani partecipa all'edizione 2018 del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS.

Il programma prevede l'apertura alle 16:00 di venerdì 25 maggio, presso la Rotonda a Mare (Piazzale della Libertà, 23 ore 16.00) con i saluti di Anna Casini, vicepresidente Regione Marche, di Maurizio Mangialardi, sindaco di Sinigallia e Giuditta Politi, presidente Cia-Agricoltori Italiani Ancona.

Seguirà la Tavola rotonda con Massimo Ferrari, regista docufilm "Dove vanno le nuvole"; Cinzia Pagni, presidente ASeS; Annalisa Mandorino, vicesegretario Generale Cittadinanzattiva; Don Paolo Gasperini, referente Associazione Libera Sinigallia e Don Franco Monterubbianesi, Associazione Capodarco di Roma. Le conclusioni saranno affidate a Mauro Di Zio, vice presidente Cia-Agricoltori Italiani.

Alle 17.00 la Proiezione di docufilm "Dove vanno le nuvole" regia Massimo Ferrari (durata 75 minuti) con a seguire dibattito con le Aziende e le Associazioni specializzate sui temi dell'iniziativa: ASeS, Libera, Cittadinanzattiva e Capodarco. Alle 19.30 "Aperitivo Sostenibile". Intrattenimento musicale a cura di AMAD - Associazione multietnica antirazzista donne - Ancona. Prevista la Mostra dei Prodotti enogastronomici provenienti da realtà imprenditoriali legate al mondo dell'immigrazione e dell'agricoltura sociale.

La giornata di sabato 26 maggio, inizierà alle 9.00 con il Liceo Scientifico Statale E. Medi nell'Aula Magna Carlo Urbani (Viale IV Novembre, 21). Introdurrà Mirella Gattari, presidente Cia-Agricoltori Italiani Marche la Lectio magistralis rivolta agli Istituti scolastici di Luca Di Scullo, presidente Centro Studi e Ricerche IDOS/Progetto "Voci di confine".

Il Festival, promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) rappresenta il principale contributo italiano alla Settimana europea dello sviluppo sostenibile (Esdw) che si svolge con lo scopo di richiamare l'attenzione sia sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, sia su dimensioni trasversali che caratterizzano l'Agenda 2030, dall'educazione alla finanza, dagli strumenti per il disegno e la valutazione delle politiche alle modifiche degli assetti istituzionali per favorire il percorso verso la sostenibilità.

http://www.cia.it/media/filer_public/f5/49/f549b6bd-524d-4b03-bef0-a84625cede2c/programma-sviluppo-sostenibile-2018.pdf

Dall'1 al 3 giugno Cia con FICO Eatlyworld a Bologna per "La Repubblica dei Contadini"

Le aziende agricole di Cia-Agricoltori Italiani entrano nel più grande parco agroalimentare del mondo FICO Eatlyworld.

In occasione della festa della Repubblica Italiana, FICO Eatlyworld, presenta La Repubblica dei Contadini, evento in programma dal 1° al 3 giugno che, per la prima volta dalla sua apertura, vedrà ospiti del parco, direttamente tutte insieme, le produzioni delle realtà agricole di tutte le regioni italiane, selezionate insieme a Cia-Agricoltori Italiani.

Oltre 200 Aziende Agricole da tutta Italia insieme per proporre: birre agricole, formaggi a latte crudo, salumi e carni da allevamenti, ortofrutta fresca e trasformata, ma anche pasta e riso, vino, olio e miele.

www.cia.it

Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, i prossimi appuntamenti con i mercati di Cia Lombardia

Torna domenica 20 maggio il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

"La Campagna nutre la città" prosegue anche nelle piazze di Milano con i mercati agricoli organizzati da Cia Lombardia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono mercoledì 23 maggio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 24 maggio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 26 maggio in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Città-223723031091588/>

ATTUALITA' E MERCATI

Filiera grano duro, parte la fase operativa. Al via nuovo disciplinare per miglioramento qualitativo

"Il Protocollo di filiera del grano duro siglato a Roma lo scorso dicembre ha dato inizio a un percorso che entra ora nella fase operativa, con la stesura di un disciplinare ad hoc per il miglioramento qualitativo delle produzioni". Lo ha annunciato la coordinatrice del settore Cereali dell'Alleanza cooperative agroalimentari Patrizia Marcellini nel suo intervento ai Durum Days, l'evento internazionale sul grano duro a cui partecipano tutti i soggetti della filiera in corso a Foggia. Presente anche Cia-Agricoltori Italiani con il vicepresidente nazionale Mauro Di Zio che ha sottolineato come *"Da anni gli agricoltori italiani producono prodotti di qualità ma troppo spesso senza un adeguato riconoscimento economico. L'agricoltura di precisione"*, ha evidenziato Di Zio, *"è una strada straordinaria e obbligata per ridurre i costi, migliorare l'ambiente, valorizzare la qualità e rendere più competitivo il settore. Ad oggi però in Italia solo l'1% dei terreni è coltivato con tecniche di agricoltura di precisione e il prodotto grano duro è quotato 20 euro al quintale. Servono politiche di sistema in grado di favorire processi di innovazione capaci di rendere più competitive le imprese agricole e meccanismi di maggior trasparenza per la definizione dei prezzi di mercato"*.

L'articolo integrale sui Durum Days con gli interventi di tutti i partecipanti è consultabile al link:

<http://www.cia.it/news/notizie/grano-duro-filiera-unita-parte-con-fase-operativa/>

Pasta: Italia primo produttore, ma crescono i competitor. Consumi interni in lieve calo

La supremazia della pasta italiana a livello globale rischia di svanire, minata dall'aggressività di competitor stranieri come la Turchia. Nonostante il nostro Paese mantenga il suo primato di primo paese produttore con 3,36 milioni di tonnellate di pasta prodotte e risulti saldamente al primo posto anche nella classifica dell'export con 1,9 milioni di tonnellate, spicca il grande balzo in avanti fatto negli ultimi anni da altri paesi extra Ue che stanno aumentando di molto la loro capacità produttiva. Emblematico il caso della Turchia, in cui la produzione di pasta è cresciuta del 77% in soli 5 anni, passando da 850.000 tonnellate ad oltre 1,5 milioni.

Sono questi alcuni dei dati resi noti oggi a Foggia nell'ambito della due giorni dei *Durum Days*, evento internazionale di confronto sul mercato del grano duro organizzato da Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Copagri, Aidepi, Italmopa, Compag, Crea e il supporto tecnico di Areté. Il 2017 si è chiuso con una sostanziale tenuta, ma i trend consuntivi, produzione (-0,4%), fatturato export (-0,5%) e consumi nazionali (-0,4%), suscitano tuttavia qualche preoccupazione sulle prospettive del settore.

Nonostante la congiuntura negativa, l'Italia rimane forte dei suoi primati, della sua storia e della sua tradizione culturale e rappresenta ancora ad oggi il 67% della produzione europea e circa un quarto dell'intera produzione mondiale. In pratica 1 piatto di pasta su 4 mangiato nel mondo e circa 3 su 4 in Europa vengono preparati con pasta italiana. Inoltre, anche nel 2017 più del 57% di pasta italiana, pari a circa 1,9 milioni di tonnellate, è stato esportato in tutto il mondo.

www.cia.it

Fao e Ica rinnovano partnership su agricoltura familiare. Obiettivo: più sostegno a coop agricole

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ha rinnovato la collaborazione con l'International Cooperative Alliance (ICA) firmando il Memorandum of Understanding (MoU), formalmente iniziato nel 2013, per sostenere l'agricoltura familiare nei paesi in via di sviluppo, promuovendo un modello imprenditoriale unico e di successo che combini obiettivi economici e sociali per uno sviluppo inclusivo.

Le cooperative agricole stanno guadagnando grandi riconoscimenti in tutto il mondo per gli importanti contributi alla riduzione della povertà e al raggiungimento della sicurezza alimentare, spiega la Fao. Con il nuovo protocollo, firmato dalle due organizzazioni, verranno promossi esempi di buone pratiche su come le cooperative nei settori alimentare e agricolo possano essere imprese sostenibili e inclusive, assicurando la loro partecipazione ai processi di consultazione delle politiche regionali e globali, sostenendo la creazione di un ambiente favorevole affinché possano svilupparsi e prosperare. Inoltre l'intesa, firmata in vista della risoluzione del Decennio di azione per l'agricoltura familiare (2019-2028), ricorda la necessità di concentrarsi sulle cooperative agricole e sulle reti di agricoltori negli sforzi per migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione.

www.cia.it

Al via la campagna Ue per promuovere frutta e verdura a marchio in Italia, Francia e Germania

L'Europa rilancia su comunicazione e promozione di frutta e verdura Dop e Igp in Italia, Francia e Germania e mette in pista la campagna europea triennale con claim "L'Europa firma i prodotti dei suoi territori".

Protagonisti per l'Italia il radicchio di Treviso, la pera dell'Emilia-Romagna, la pesca e la nettarina di Romagna. Ai prodotti italiani se ne affiancano altri cinque certificati provenienti da Francia e Spagna, gli altri due Paesi promotori del progetto. Si tratta del kaki spagnolo della Ribera del Xùquer e di quattro prodotti francesi: la fragola del Perigord, l'asparago di Sables des Landes, il Kiwi dell'Adour e la prugna d'Agen.

La campagna di comunicazione Ue si pone l'obiettivo di informare consumatori e professionisti del settore sui prodotti a marchio DOP e IGP e sui loro molteplici vantaggi attraverso la valorizzazione e promozione del territorio.

Per l'Italia è prevista la presentazione del radicchio di Treviso, della pera dell'Emilia-Romagna, della pesca e nettarina di Romagna presso le maggiori catene della grande distribuzione, luogo d'incontro ideale tra prodotti e consumatori.

Saranno organizzate giornate di formazione e animazione nelle principali città italiane e le attività si svilupperanno in due differenti periodi in funzione della stagionalità dei prodotti: da giugno ad agosto per la pesca e nettarina e da ottobre a febbraio per la pera e il radicchio. Inoltre i consumatori avranno modo di partecipare a eventi di promozione in cui si potranno degustare diversi piatti preparati con i prodotti a marchio Dop e Igp.

www.cia.it

NORMATIVA

Nuovo bando Mipaaf e Ismea per giovani imprenditori agricoli. Iscrizioni fino al 10 giugno

Al via il percorso formativo che Ismea e Mipaaf dedicano ai giovani imprenditori agricoli con una vision legata all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla sostenibilità. Il Programma prevede la selezione di circa 250 giovani imprenditori agricoli interessati a partecipare a due sessioni formative - un week end in estate e uno in autunno - in una delle tre città individuate come sede: Roma, Bologna, Bari. Nella prima sessione, accanto a lezioni d'aula tradizionali, saranno proposti casi di successo e organizzati momenti di condivisione, mentre nella seconda gli imprenditori saranno accompagnati e formati, dai docenti e dai tutor, nello sviluppo di un'idea progettuale. I costi del corso saranno a

carico dell'organizzazione e agli imprenditori più meritevoli sarà inoltre assicurata un'attività di coaching aziendale o una study visit all'estero o in Italia.

Gli interessati possono iscriversi fino al 10 giugno 2018.

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10255>

Via libera alla riorganizzazione di Agea. Cia: provvedimento inefficace e inopportuno nei tempi

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nei giorni scorsi, in esame definitivo, il decreto legislativo sulla riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

Il provvedimento, secondo quanto dichiarato dal Mipaaf, si gli obiettivi di migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese agricole; razionalizzare e contenere la spesa; innalzare l'efficienza del sistema di pagamenti; rivedere e ottimizzare il modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale; rivedere l'attuale sistema di gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale); ottimizzare l'accesso alle informazioni, mediante la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta una più forte integrazione tra le articolazioni regionali e la struttura centrale. Il decreto mira anche ad assicurare in modo più strutturato e netto la separazione tra le funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore attribuite all'Agea.

Critica sull'emissione del decreto la Cia che ha definito il provvedimento inefficace e inopportuno nei tempi.

“Chiediamo con forza al Parlamento e al prossimo Governo (che auspichiamo possa insediarsi in tempi brevi) di fare il possibile per rivedere radicalmente i contenuti del decreto e introdurre, al più presto, una normativa seria e coerente con le istanze delle imprese agricole”, ha dichiarato Dino Scanavino, presidente di Cia-Agricoltori Italiani.

Secondo Cia, occorre una riforma radicale e orientata a ridefinire in modo organico i ruoli gestionali e di controllo di Agea. Anche attraverso investimenti nel capitale umano e nella riorganizzazione strutturale di funzioni e procedure. Una riforma ambiziosa, insomma, dove i sistemi regionali possano essere integrati in un'unica vera ed efficace rete nazionale.

www.politicheagricole.it

Arriva il Testo unico per la coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante officinali

Con decreto approvato lo scorso 16 maggio il Consiglio dei Ministri ha varato il nuovo Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali.

Il testo, come spiega il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, “*fa proprie le conclusioni del Tavolo di filiera delle piante officinali, istituito nel 2013, e, tenendo conto delle normative europee, adegua la disciplina vigente dando un nuovo assetto al settore, in modo da favorirne la crescita e lo sviluppo e da valorizzare le produzioni nazionali, garantendo al contempo una maggiore trasparenza e conoscenza al consumatore finale*”.

In particolare, il decreto:

- fornisce una nuova definizione di piante officinali, prevedendo inoltre l'istituzione dei registri varietali delle specie di piante officinali, nei quali sono elencate le piante officinali ammesse alla commercializzazione e sono stabilite le modalità e le condizioni per la certificazione delle sementi;
- chiarisce in maniera inequivoca che la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione delle piante officinali sono considerate a tutti gli effetti attività agricole;
- disciplina la raccolta spontanea, in modo da evitare il depauperamento delle aree a questa destinate e da favorire una maggiore conoscenza delle stesse zone, delle piante e dell'ambiente in cui si sviluppano;
- stabilisce che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, deve essere adottato il Piano di settore della filiera delle piante officinali, che costituisce lo strumento programmatico strategico diretto a individuare gli interventi prioritari per migliorare le condizioni di produzione e di prima trasformazione delle piante officinali, al fine di incentivare lo sviluppo di una filiera integrata dal punto di vista ambientale, di definire forme di

aggregazione professionale e interprofessionale capaci di creare condizioni di redditività per l'impresa agricola e di realizzare un coordinamento della ricerca nel settore;

- prevede, per le Regioni, la possibilità di istituire, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, marchi finalizzati a certificare il rispetto di standard di qualità nella filiera delle piante officinali.

www.politicheagricole.it

Target 2030, da Ue regolamenti su riduzione emissione Co2

Dopo l'ok dell'Europarlamento sono state approvate anche dal Consiglio Ue le misure per tagliare le emissioni di CO2 provenienti da agricoltura e foreste, Via libera dunque alla riduzione per agricoltura e trasporti del 30% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005. I Paesi Ue si sono dotati di un nuovo quadro per la contabilizzazione delle emissioni della deforestazione e del sequestro di Co2 nei suoli e nella vegetazione. I due regolamenti, insieme al nuovo mercato di scambio delle quote di emissione (Ets) approvato nei mesi scorsi, dovrebbero consentire all'Ue di raggiungere l'obiettivo dell'accordo di Parigi di ridurre le emissioni entro il 2030 di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990.

www.cia.it

Ente Risi: dal 1° giugno la dichiarazione export sarà in formato digitale

A partire dal 1° giugno l'Ente Nazionale Risi rilascerà la dichiarazione di esportazione in formato Pdf, firmato digitalmente.

La dichiarazione sarà a disposizione degli esportatori sul sito internet dell'Ente nell'apposita area riservata per essere scaricata e trasmessa, anche per posta elettronica o per PEC, alle varie agenzie doganali.

La Dichiarazione di esportazione è un documento, previsto dalla normativa nazionale, che le dogane richiedono per poter procedere all'esportazione al di fuori dell'Unione europea di prodotti compresi nella voce doganale "1006 - Riso" della Nomenclatura Combinata. L'Ente Nazionale Risi, attraverso il proprio Centro Operativo, fino ad oggi ha rilasciato questo documento a chi ne faceva richiesta su supporto cartaceo, stampato sul caratteristico modulo con la banda gialla.

"Da tempo", spiega l'Ente Risi, "era emersa l'esigenza di snellire le procedure di rilascio di questi documenti e svincolandoli dalla necessità di una stampa diretta su modulo, operazione che richiede la firma da parte di un operatore dell'Ente e il successivo ritiro in loco da parte dell'esportatore o la spedizione postale con tempi e costi ormai troppo dilatati".

Da qui l'idea di attivare la dichiarazione export in formato digitale.

In un primo momento sarà ancora l'Ente a emettere le Dichiarazioni di esportazione sulla base delle richieste che continueranno a pervenire al Centro Operativo, ma i documenti potranno essere spediti agli esportatori con un semplice messaggio e-mail o PEC dove necessario.

A partire dalla prossima campagna di commercializzazione, gli esportatori che ne faranno richiesta saranno abilitati alla nuova funzionalità che prevede la compilazione delle Dichiarazioni di esportazione in piena autonomia.

Rimane, comunque, la necessità di comunicare all'Ente l'effettivo utilizzo del quantitativo indicato nelle Dichiarazioni di esportazione.

Per approfondimenti: http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=17703

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.